



Vizio e virtù, 1898
olio su tela

Fu l'influsso del maestro Favretto a spingere Da Molin verso le espressioni più personali e riuscite. Che il suo interesse fosse rivolto verso la scena di genere è provato fin dai primi lavori. È questa disposizione a cogliere i contenuti patetici e quelli sociali che apre al pittore la strada a quella che fu una delle sue forme di espressione più caratteristiche, nella quale concentrò la produzione negli anni immediatamente precedenti e successivi il ritorno nella natia Piove. Il passo dalla realtà al crudo verismo moralista e alla denuncia sociale si coglie in opere realizzate entro i primi anni novanta, epoca nella quale l'attività espositiva internazionale del pittore è particolarmente intensa.

Il barbiere alla casalinga, 1888 ca.
olio su tela



La pittura del vero



La famiglia Galetto, 1880 ca.
olio su tela



Partita a tressette, 1876
olio su tavola

Angoscia, 1896
olio su tela

